

CORSO PER ADDETTI CHE OPERANO IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI

DURATA: 12 ore

DOCENTI: esperti in materia

RIFERIMENTI LEGISLATIVI: artt. 36, 37 del D.Lgs. 81/2008 e succ. modificazioni; CSR/59 del 17/04/25

OBIETTIVO FORMATIVO:

Il corso si propone di fornire le competenze tecniche e operative necessarie per affrontare in sicurezza l'ingresso, il lavoro e la gestione delle emergenze in tali ambienti, in conformità a quanto previsto dagli artt. 36, 37 del D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni CSR/59 del 17/04/2025.

In particolare, gli obiettivi formativi sono:

- Fornire conoscenze sui rischi specifici legati agli ambienti confinati o sospetti di inquinamento, con esempi applicativi e analisi di casi reali.
- Illustrare le corrette modalità operative, incluse le procedure di accesso, permanenza, uscita e controllo dell'atmosfera interna.
- Far acquisire le competenze per l'uso corretto dei dispositivi di protezione collettiva e individuale, tra cui autorespiratori, imbracature, treppiedi e sistemi di recupero.
- Trasferire le nozioni necessarie per la gestione delle emergenze, incluse le procedure di evacuazione e salvataggio in caso di malore, incidente o variazione delle condizioni ambientali.
- Promuovere comportamenti sicuri e consapevoli, anche attraverso il coordinamento tra più figure professionali presenti sul luogo di lavoro.

RISULTATI ATTESI:

Al termine del percorso formativo, i partecipanti saranno in grado di:

- Comprendere il quadro normativo di riferimento e riconoscere un ambiente confinato o sospetto di inquinamento in base alle definizioni e alle caratteristiche specifiche.
- Analizzare i principali fattori di rischio e gli scenari infortunistici ricorrenti, acquisendo consapevolezza delle criticità operative.
- Valutare i rischi specifici presenti, tra cui: deficit di ossigeno, presenza di gas tossici o infiammabili, rischio di incendio, seppellimento, cadute e difficoltà di comunicazione.
- Adottare le procedure di prevenzione più adeguate all'accesso, la permanenza e l'uscita dagli ambienti confinati, incluso il monitoraggio atmosferico e la ventilazione forzata.
- Utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale (DPI) e collettiva, comprese le imbracature, i sistemi di recupero, gli APVR (apparecchi per la protezione delle vie respiratorie) e i rilevatori di gas.
- Gestire le situazioni di emergenza, applicando le corrette procedure di evacuazione e recupero, anche in caso di anossia, incendio o presenza di agenti chimici pericolosi.
- Impiegare sistemi di comunicazione e segnalazione efficaci durante le attività, garantendo il coordinamento tra gli operatori coinvolti.

CONTENUTI

Modulo tecnico – 4 ore

- La normativa di riferimento
- Definizioni e identificazione di un ambiente confinato o sospetto di inquinamento e criticità



- Analisi degli eventi infortunistici
- Individuazione dei fattori di rischio
- I rischi specifici: aria respirabile atmosfere con difetto o eccesso di ossigeno, atmosfere con agenti chimici pericolosi per asfissia e/o intossicazione, atmosfere con pericolo di esplosione ed incendio, seppellimento, cadute dall'alto, cadute di gravi, carenze di comunicazioni ecc
- Caratteristiche e pericolosità degli agenti chimici
- Misure e procedure di prevenzione nelle fasi di lavoro in ambienti confinati o sospetti di inquinamento come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di seguito indicato:
 - procedure d'ingresso e uscita in ambiente confinato
 - dimensione, numero dei passi d'uomo, numero di accessi, numero dei lavoratori presenti
 - monitoraggio dell'atmosfera
 - sistemi di illuminazione, dispositivi per prevenire lo shock elettrico
 - macchine ed attrezzature di lavoro (coclee, agitatori, pale ecc.)
 - "ventilazione" ovvero l'adozione di tutti i sistemi per il ricambio dell'aria
 - sorveglianza sanitaria

Modulo pratico – 8 ore

- Le procedure da attuare in caso di emergenza (incendio/esplosione, anossia, presenza di gas tossici, recupero infortunato)
- Simulazione sull'uso dei dispositivi e della strumentazione messa a disposizione:
 - Dispositivi di protezione individuali.
 - Gli Apparecchi per la Protezione delle Vie Respiratorie (APVR): utilizzo, tipologia, filtri.
 - Imbracature di sicurezza, tripode, rilevatori di gas, misuratori di esplosività
- Sistemi di segnalazione e comunicazione

STRATEGIA FORMATIVA E METODOLOGIE DIDATTICHE

Il corso si articola in una parte teorica in aula in piena conformità con i requisiti della normativa vigente (D.Lgs. 81/08 e CSR 59/2025).

Formazione teorica (4 ore): svolta in aula fisica, prevede lezioni frontali, supporti multimediali, discussioni guidate e test di verifica. L'approccio didattico è interattivo, orientato alla comprensione operativa dei concetti chiave legati alla sicurezza sul lavoro.

Formazione pratica (8 ore): effettuata su campo prova attrezzato e conforme alla normativa, con esercitazioni di guida, manovra, verifica dei componenti, simulazioni di utilizzo in sicurezza e gestione delle criticità operative.

Il percorso formativo valorizza la partecipazione attiva, l'apprendimento esperienziale e l'acquisizione di competenze immediatamente spendibili nel contesto lavorativo

MATERIALE DIDATTICO / STRUMENTI DI SUPPORTO

Ai partecipanti viene fornita una dispensa completa con contenuti teorici, slide, normative di riferimento e schede operative.

Durante le lezioni si utilizzano supporti multimediali, video, lavagna, e strumenti di interazione.

Il materiale è progettato per garantire un apprendimento efficace, pratico e conforme alla normativa.

AZIONI DI TUTORAGGIO

Per ogni edizione del corso è prevista la presenza di un **tutor formativo**, identificato tramite il sistema gestionale, che svolge un ruolo chiave di **supporto organizzativo e didattico**. Si tratta di una figura esperta



nelle dinamiche di interazione in ambito formativo, in grado di affiancare i partecipanti e i docenti sia in aula fisica che virtuale, garantendo la regolare conduzione delle attività nel rispetto degli obiettivi previsti.

Le principali funzioni del tutor includono:

1. Assistere i partecipanti lungo tutto il percorso formativo, fornendo informazioni operative sull'organizzazione e la fruizione delle attività;
2. Gestire le richieste dei corsisti e fornire risposte puntuali, in coordinamento con il docente;
3. Verificare la documentazione di accesso e la sussistenza dei requisiti previsti (anagrafici, formativi e professionali);
4. Curare l'allestimento dell'ambiente formativo, assicurando adeguate condizioni logistiche e la disponibilità dei materiali didattici;
5. Monitorare la frequenza, supportare la compilazione dei registri e raccogliere le schede di valutazione;
6. Collaborare alla gestione delle esercitazioni pratiche e delle prove di verifica, inclusa l'organizzazione del campo prova e la vigilanza sul rispetto delle misure di sicurezza;
7. Rappresentare un punto di riferimento costante per i discenti, facilitando la comunicazione tra partecipanti, docenti e struttura organizzativa.

Il tutor garantisce inoltre il monitoraggio dell'andamento didattico, contribuendo a rilevare eventuali criticità, esigenze o scostamenti rispetto alla pianificazione, in un'ottica di coerenza con gli obiettivi formativi e di efficacia del processo di apprendimento.

SPECIFICHE DI CONTROLLO E VERIFICA

Al termine del modulo teorico è previsto un test finale di apprendimento, costituito da domande a risposta multipla.

Il superamento della prova richiede almeno il 70% di risposte corrette.

Al termine dell'intero percorso formativo, verrà inoltre somministrato un test di gradimento, volto a rilevare il livello di soddisfazione dei partecipanti rispetto all'organizzazione, ai contenuti e alla qualità della docenza.